

**DELIBERAZIONE n. 17**

**Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 ex art. 3, comma 4, del D. Lgs 23.06.2011, n. 118 ed eliminazione economie di spesa in conto residui anni 2018 e precedenti.**

L'anno 2019 il giorno 15 del mese di aprile si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

<b>Cisilino</b>	Eros	Presidente
<b>Casali</b>	Gianluca	Componente
<b>Maestra</b>	Claudio	Componente
<b>Paron</b>	Paolo	Componente
<b>Peterlunger</b>	Enrico	Componente

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
	X
X	

**Revisore Unico dei Conti**

<b>Deriu</b>	Giuseppe
--------------	----------

Pres.	Ass.
X	

Funge da verbalizzante il direttore dott. William Cisilino.

Constatata la regolarità della convocazione ed il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Eros Cisilino nella sua veste di Presidente.

In ordine all'oggetto suindicato il Consiglio di Amministrazione ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la legge regionale 22 marzo 1996, n. 15 (Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane);

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001) ed in particolare l'articolo 6, commi 66, 67 e 67-bis;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);

VISTO lo Statuto dell'ARLeF approvato con D.P.Reg. n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI, in particolare, l'art. 4, commi 4, lettera a), 5 e 6, nonché l'art. 12 del vigente Statuto dell'ARLeF, in tema di bilancio di previsione e di programma annuale di attività dell'Ente;

VISTO il D.P.Reg. n. 235/Pres. del 17 dicembre 2018, con il quale sono stati nominati i componenti del C.d.A. dell'ARLeF ed indicato quale Presidente dell'ARLeF il sig. Eros Cisilino;

VISTO l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 – paragrafo 9.1), in ordine all'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente e, in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione puntuale in via ordinaria dei residui attivi e passivi, diretta a verificare, nella fattispecie, la fondatezza giuridica dei crediti accertati e delle esigibilità del credito, i crediti riconosciuti insussistenti per erroneo accertamento d'entrata, nonché i debiti insussistenti o prescritti, in ossequio al principio contabile generale della prudenza;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione del Consiglio di Amministrazione in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla re-imputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

CONSIDERATO che la re-imputazione dei residui passivi eventualmente non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;

- una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;

- il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

PRESO ATTO dell'esigenza di dover approvare gli elenchi delle economie di spesa e gestionali rilevate in conto residui 2017 e anni precedenti, nonché a valere sulla competenza dell'esercizio finanziario 2018 risultanti al 31.12.2018, depennate dal conto del bilancio a consuntivo 2018 ed imputate conseguentemente ad avanzo di amministrazione 2018 con rimando a fondi liberi (non vincolati);

PRESO ATTO che non esistono insussistenze dell'attivo in conto residui 2017 e anni precedenti, al 31.12.2018, stante l'assenza di residui attivi 2017 ed anni precedenti;

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere all'eliminazione degli impegni di spesa insussistenti di parte corrente, a titolo di economie rilevate nel corso della gestione e riportate negli acclusi elenchi riferiti agli esercizi finanziari precedenti (residui 2017 e antecedenti) e alla competenza 2018, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

ATTESO che i predetti elenchi riportano un totale determinato in ragione di complessivi € 9.873,72 (novemilaottocentosettantatre/72) in conto residui 2017 ed anni precedenti nonché di complessivi € 12.086,02 (dodicimilaottantasei/02) in conto competenza 2018, a titolo di economie gestionali rilevate e depennate dal conto del bilancio a consuntivo 2018 con rimando a favore dell'avanzo di amministrazione 2018 (fondi liberi) a termine di legge e di regolamento, per un totale generale di € 21.959,74 (ventunomilanovecentocinquantanove/74);

PRESO ATTO che al riguardo è stata eseguita, ai fini della chiusura dell'esercizio finanziario 2018, un'operazione propedeutica all'adozione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018, consistente nella ricognizione integrale di tutte le poste contabili residuali in sede di riaccertamento ordinario ex D. Lgs. n. 118/2011 dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 ex art. 3, comma 4, del succitato D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, mantenendo in essere in conto residui le sole somme e partite contabili sottese ad obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili al 31.12.2018;

ATTESO che i residui attivi ammontano a complessivi € 334.509,29 e i residui passivi a complessivi € 145.368,59, di cui € 143.368,59 derivano interamente dalla gestione in conto competenza 2018 e la quota dei restanti € 2.000,00 deriva invece dalla gestione residui e riferita ai servizi per conto terzi e partite di giro, esigibili al 31.12.2018 e pertanto non sono necessarie operazioni di reimputazione parziale di residui attivi e passivi agli esercizi successivi;

VISTO il bilancio di previsione 2018-2020, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 21.12.2017, approvato con delibera della Giunta regionale n. 124 del 25.01.2018;

VISTO il parere favorevole del Revisore unico dei conti, in seno alla relazione di competenza sul rendiconto di gestione dell'esercizio 2018, acclusa alla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15.04.2019, recante l'adozione del medesimo rendiconto di gestione dell'esercizio 2018;

VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160) (GU n.172 del 26.07.2011)*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 recante “Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti”;

ATTESO che le surrichiamate disposizioni normative nazionali e regionali afferiscono ai processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con riferimento anche agli organismi ed enti strumentali regionali, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici ed autorizzatori;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 14 settembre 2016 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore dell’ARLeF al dott. William Cisilino ai sensi dell’art. 8-bis dello Statuto;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 01.02.2019 di approvazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 19.12.2018 relativa all’adozione del bilancio annuale di previsione per l’anno 2019 e del bilancio pluriennale 2019-2021 e documenti collegati;

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

#### DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile di cui all’allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 – paragrafo 9.1 al citato decreto, i seguenti elenchi depositati agli atti, riferiti ai residui attivi e passivi esistenti ed esigibili alla data del 31.12.2018, risultanti dall’operazione di riaccertamento ordinario (allegati nn. 1, 2, 2-bis, 2-ter al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale), in particolare:

ALLEGATI	ELENCO	IMPORTO
n. 1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	€ 0,00
n. 1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	€ 334.509,29
n. 1	Residui attivi cancellati definitivamente	€ 0,00
n. 1	Residui attivi reimputati	€ 0,00
n. 2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	€ 2.000,00
n. 2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	€ 143.368,59
n. 2-BIS	Residui passivi provenienti dalla gestione dei residui, cancellati definitivamente (anni 2017 e precedenti)	€ 9.873,72
n. 2-TER	Residui passivi provenienti dalla gestione di competenza, cancellati definitivamente (anno 2018)	€ 12.086,02
n. 2	Residui passivi reimputati	€ 0,00

2. di dare atto che i residui attivi e passivi mantenuti in bilancio evidenziano le seguenti risultanze complessive al 31.12.2018 e risultano esigibili alla data medesima:

RESIDUI	IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
ATTIVI	€ 0,00	€ 334.509,29	€ 334.509,29
PASSIVI	€ 2.000,00	€ 143.368,59	€ 145.368,59

3. di prendere atto dell'avvenuta eliminazione dell'importo complessivo di € 9.873,72 in conto residui 2017 ed anni precedenti dal conto dei residui passivi, nonché dell'importo complessivo di € 12.086,02 dalla competenza 2018, trattandosi di somme non più dovute in quanto economie di spesa e di gestione;
4. di allegare la presente deliberazione al rendiconto generale 2018;
5. di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3) al Tesoriere, unitamente all'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali;
6. di incaricare il direttore degli adempimenti conseguenti ed inerenti al presente atto.

Il Direttore  
dott. William Cisilino

Il Presidente  
Eros Cisilino

Parere contabile:

Il sottoscritto attesta ai sensi dei D.Lgs. n. 118/2011  
e s.m.i. la regolarità contabile del provvedimento

Il Ragioniere  
dott. Paolo Spizzo